

Verde urbano e agricoltura sociale a sostegno delle fragilità

Aldina Venerosi, Francesca Cirulli, Marta Borgi

Centro di riferimento per le scienze comportamentali e la salute mentale

Istituto Superiore di Sanità

aldina.venerosi@iss.it

francesca.cirulli@iss.it

marta.borgi@iss.it

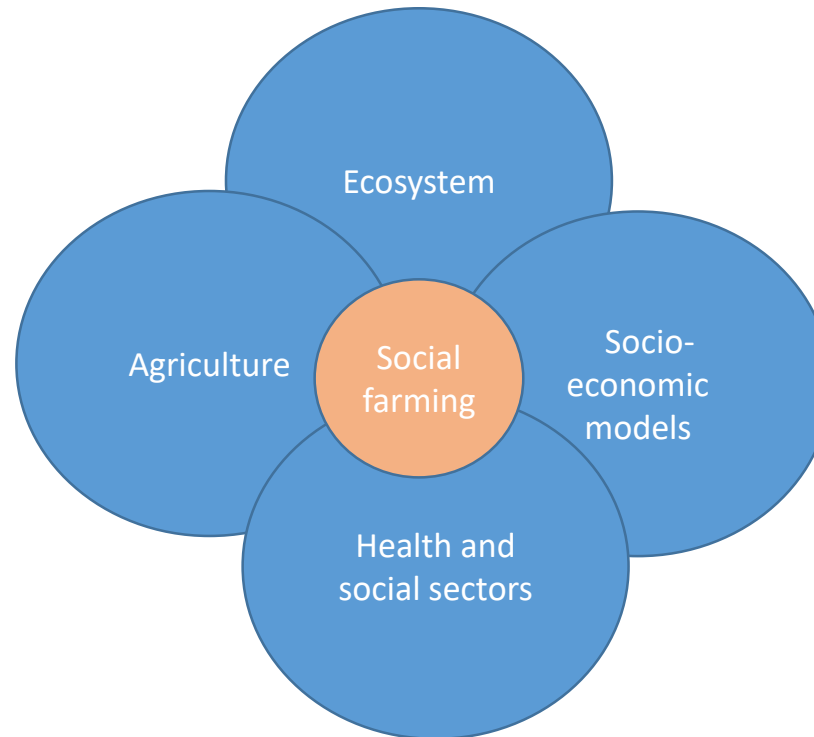
Agricoltura sociale

Sfruttare le risorse agricole (piante e animali) allo scopo di promuovere la salute fisica e mentale e l'integrazione sociale e lavorativa di persone con disabilità e/o a rischio di esclusione sociale.

«Con agricoltura sociale s'intende un approccio innovativo fondato sull'abbinamento di due concetti distinti: l'agricoltura multifunzionale e i servizi sociali/terapeutico-assistenziali a livello locale. Questo nuovo settore contribuisce, tramite la produzione di derrate agricole, al benessere e all'inclusione sociale di persone con esigenze specifiche. Poiché l'agricoltura sociale va assumendo un rilievo sempre maggiore, il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha deciso di elaborare un parere d'iniziativa sul tema » CESE 2012)

Opportunità - innovazione

Obiettivo strategico salute: Health for all/One Health



Opportunità - capacitazione

L'agricoltura dà la possibilità alle persone di partecipare ai ritmi del giorno

In un contesto agricolo «a dimensione familiare» si attua un processo di inclusione in un contesto sociale e lavorativo (soggiornare e lavorare con chi gestisce e lavora nella la fattoria e con terapeuti/educatori)

Promozione di capacità individuali (fisiche e psichiche), esperienza attraverso l'interazione con esseri viventi (piante e degli animali)

Assunzione di specifiche responsabilità (cura)

L'agricoltura sociale in Europa

Lo sviluppo di pratiche di agricoltura sociale è (stato) diverso nei diversi paesi. Cultura, struttura dei servizi sociali, sanitari ed educativi.

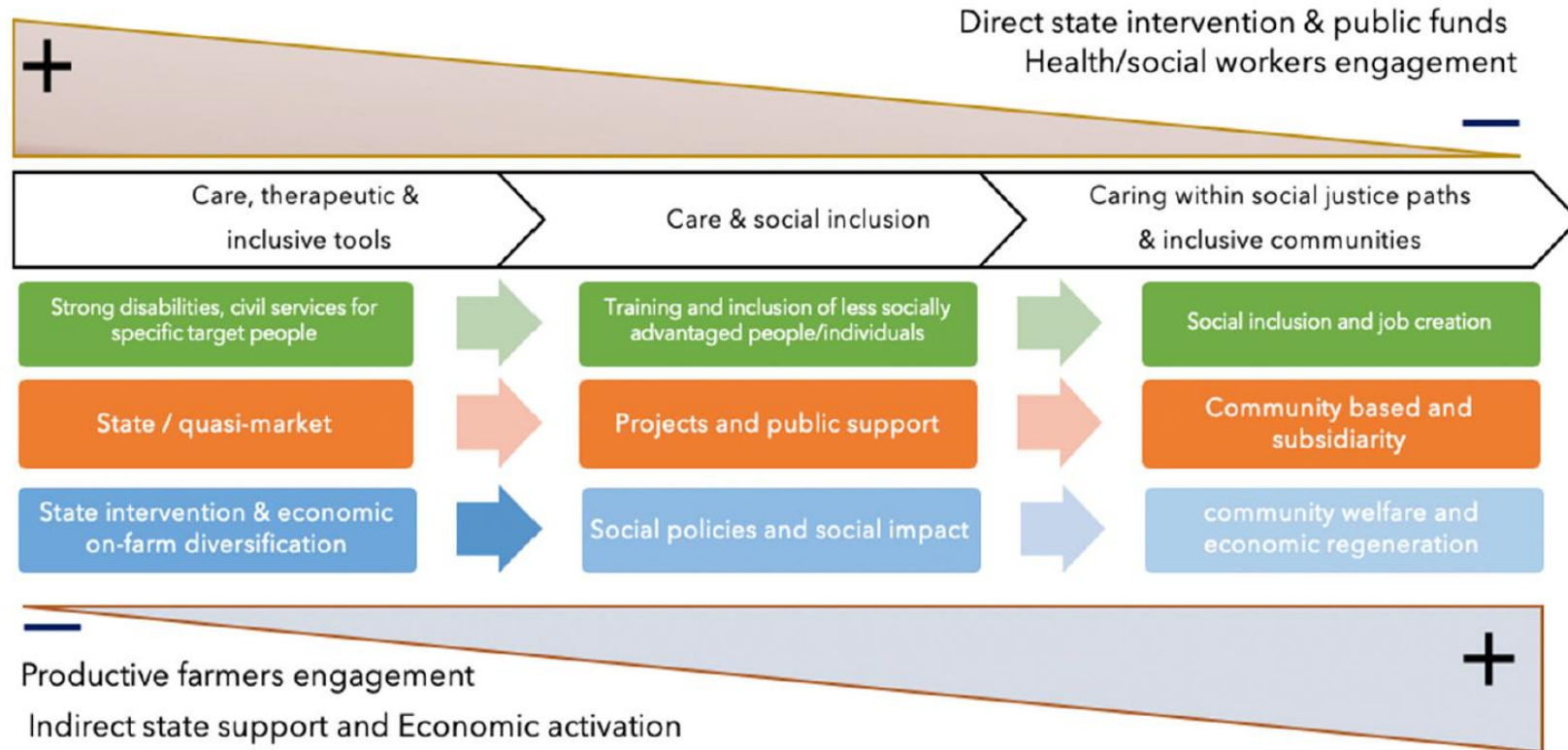
In molti paesi l'agricoltura sociale (fattorie sociali) non è ancora inserita in un **sistema organizzato**. Realtà frammentate, su base volontaria, azioni bottom-up, non supportate da specifiche azioni e contesti istituzionali.



Modello di welfare e agricoltura sociale

	Modello di welfare	Paesi con molti progetti di agricoltura sociale	Paesi con pochi progetti di agricoltura sociale	Stadio di sviluppo dell'agricoltura sociale	Livello di coinvolgimento delle fattorie	Risorse	Principali obiettivi	Modelli di agricoltura sociale
Area mediterranea	Modello misto pubblico-privato, terzo settore, famiglie, e aziende agricole	Italia, Spagna e Portogallo	Grecia, Malta, Cipro	Normata da leggi nazionali e regionali (Italia) rete delle aziende agricole, fenomeno in espansione	Aziende agricole e a carattere non-profit	Pochi finanziamenti pubblici diretti, crisi per burden fiscale	Molti focus. Principalmente progetti di formazione per l'inserimento lavorativo per persone svantaggiate, volontariato civile, attivismo delle famiglie	Aziende agricole condotte in modo diversificato, agricoltura multifunzionale (aziende familiari, cooperative sociali di tipo B (Italia), NGO (in altri paesi))

Modificata da : *Di Iacovo, Sustainability, 12, 2020*



Di Iacovo, Sustainability, 12, 2020

Italia

Misure speciali sull'agricoltura sociale sono state introdotte in piani regionali per lo sviluppo rurale (implementazione delle politiche europee per lo sviluppo rurale).

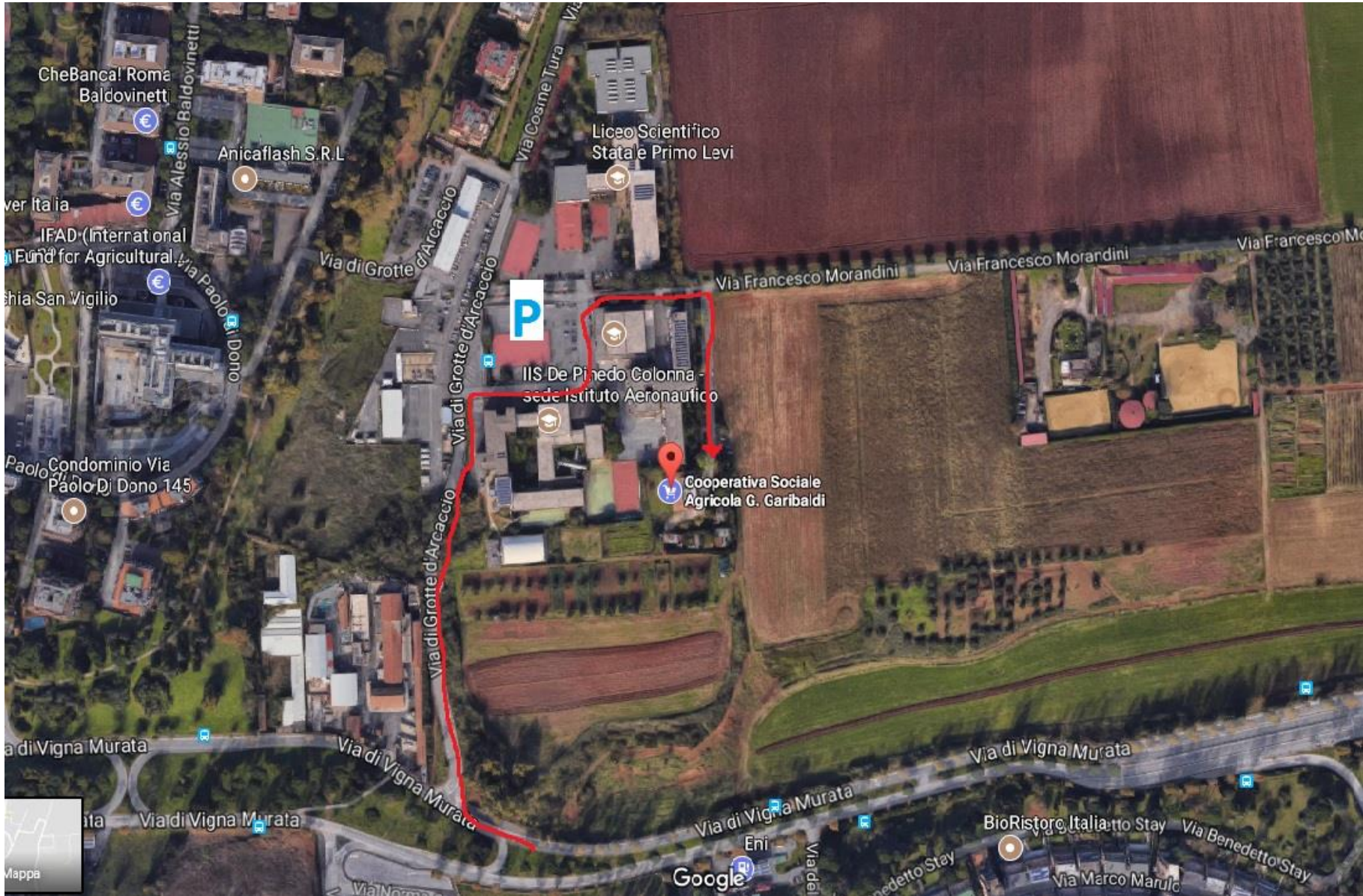
Legge Nazionale

L. 18 agosto 2015, n. 141. Disposizioni in materia di agricoltura sociale (Gazz. Uff. 8 settembre 2015, n. 208)

Riconoscimento degli operatori; Organizzazioni di produttori; Locali per l'esercizio delle attività; Interventi di Sostegno; Istituzione dell'Osservatorio sull'agricoltura sociale

L'agricoltura sociale è possibile anche in città







SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE
LAZIO



“Il progetto individuale e l'inclusione lavorativa e sociale di persone con autismo con bisogno di supporto intensivo in un'ottica di abilitazione permanente, miglioramento della qualità della vita, emancipazione della comunità” - *Relazione conclusiva*



Cooperativa agricola G. Garibaldi - Opportunità

- Nasce dalla volontà di un gruppo di famiglie e di un Preside quindi quello che potremmo definire come “cittadinanza attiva” e di un accordo con la Provincia di Roma, attuale Città Metropolitana (*modello iniziativa civica*)
- Esprime un bisogno socio sanitario (sostegno alla transizione dalla scuola al lavoro di ragazzi con autismo e disabilità intellettiva, *welfare di comunità*)
- Si sviluppa attraverso l'interazione con la comunità che circonda il suo territorio: scuola, cittadini (ortolani), anziani, professori della scuola, e con una rete ampia di volontariato nazionale e internazionale (*modello partecipato*)



- **Agricoltura sociale**



RAPPORTI ISTISAN 20|17

ISSN: 1123-3117 (cartaceo) • 2384-8936 (online)

**Modelli innovativi di welfare:
il progetto individuale come strumento
di inclusione sociale e lavorativa di persone
con autismo**

a cura di M. Borgi, F. Cirulli, M. Ferraro, F. Laghi, A. Venerosi

ANALISI DEL MODELLO DI BUSINESS DELLA COOPERATIVA GARIBALDI

Lavinia Pastore, Arianna Manti, Luigi Corvo
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Dipartimento di Management e Diritto

Cooperativa Garibaldi: "un modello di comunità"

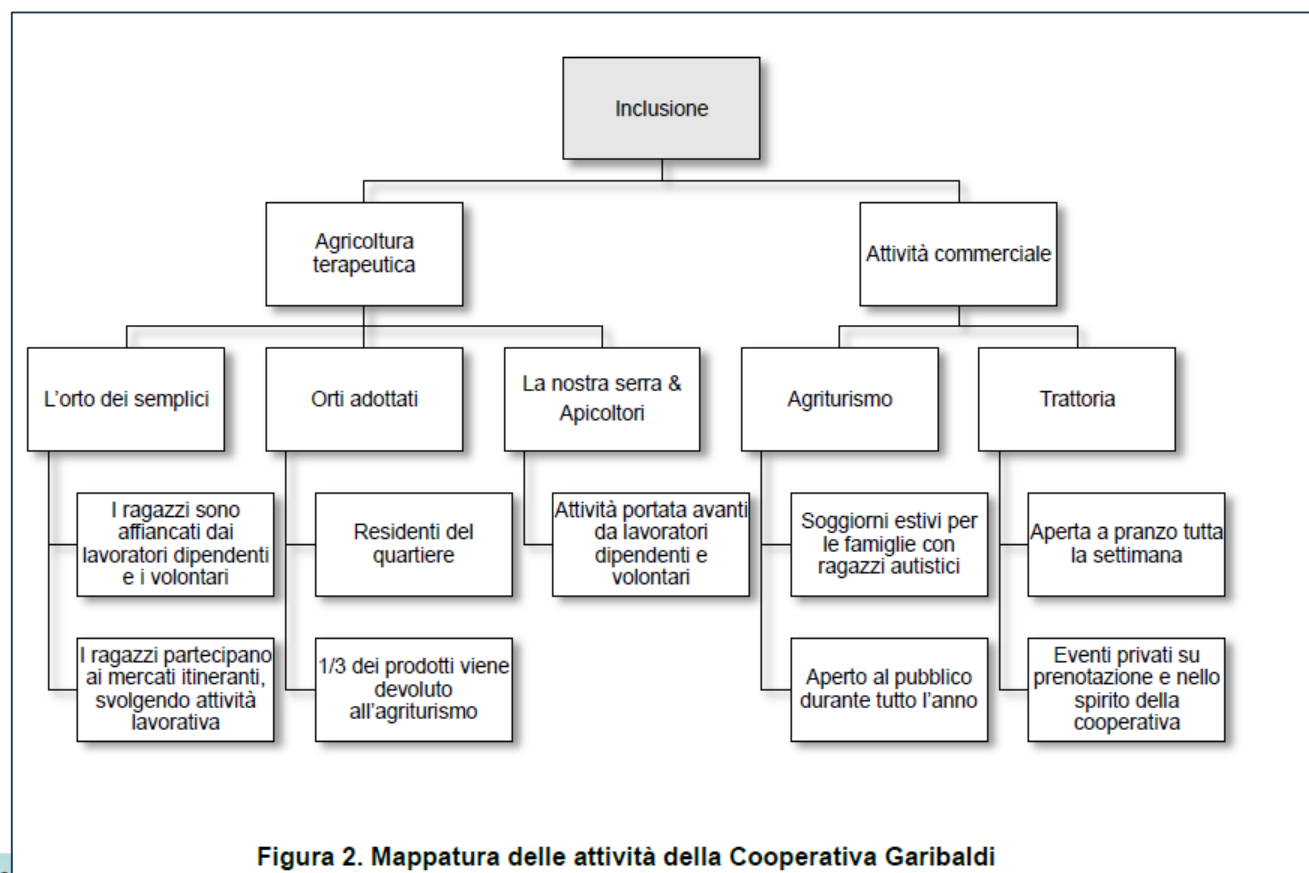


Figura 2. Mappatura delle attività della Cooperativa Garibaldi

Tabella 1. Elenco delle categorie di soggetti coinvolti nelle attività della Cooperativa Garibaldi e loro quantificazione

Ruolo	Numero persone
Soci	32
Soci lavoratori di cui 3 svantaggiati	5
Lavoratori non soci	5
Volontari formali (CEMEA)	12
Volontari informali:	25
ortolani	15
cittadinanza attiva	10
Operatori	12

Periodo di osservazione 2017

Tabella 4. Quantificazione economica del valore del volontariato nella cooperativa Garibaldi

Descrizione	Numero complessivo volontari	Media ore / lavoro su base mensile	Compenso orario medio	Totale mensile	Totale annuo
Volontario	37	10,51	9,51 €	3.699 €	44.392 €

Fonte: Elaborazione propria, periodo di osservazione 2017

INNOVARE IL SISTEMA DI WELFARE PER LE PERSONE ADULTE CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E DISABILITÀ INTELLETTIVA: CONSIDERAZIONI PER IL FUTURO



Aldina Venerosi (a), Francesca Cirulli (a), Marta Bo
 (a) Centro di riferimento per le Scienze comportamentali
 Roma
 (b) Dipartimento dei Processi dello Sviluppo Psichico
 (c) Cooperativa Sociale Integrata Agricola "Giuseppe"

Tabella 2. Comparazione tra l'assistenza indiretta utilizzata nell'ambito della Cooperativa Garibaldi e servizio semiresidenziale a basso mantenimento in termini di offerta

Indicatori	Assistenza indiretta utilizzata nella Cooperativa Garibaldi	Assistenza semiresidenziale a basso mantenimento (secondo il Decreto 12 aprile 2017, n. G04762 della Regione Lazio)
Rapporto utente/operatore	1/1	1/10
Programmazione del sostegno individualizzata per i disturbi dello spettro autistico	Questo è ottenuto tramite il rapporto individuale con l'operatore, che è scelto secondo le sue competenze specifiche per i disturbi dello spettro autistico e per la sua disponibilità a lavorare con una persona con questo tipo di disturbo	Non rappresenta elemento di accreditamento. L'offerta semiresidenziale è accessibile da persone con disabilità diverse e nella carta dei servizi non è sempre reso disponibile un programma per i disturbi dello spettro autistico.
Interazione operatore / genitore nella programmazione	La gestione del rapporto di lavoro dell'operatore direttamente da parte della famiglia offre la possibilità di una maggiore interazione	Se prevista, non rappresenta elemento di accreditamento
Programmi di sostegno alla famiglia	La cooperativa si è dotata di una psicologa part-time per colloqui con la famiglia. Attraverso la collaborazione con il Dipartimento della Sapienza ottiene un ulteriore possibilità di sostegno	Se prevista, non rappresenta elemento di accreditamento
Livello di inclusione (es. possibilità di entrare in contatto con persone esterne alla struttura; possibilità di frequentare un contesto naturale e abilitativo)	Quotidiano	Se prevista, non rappresenta elemento di accreditamento
Generalizzazione delle abilità (riuscire a utilizzare le abilità acquisite in differenti attività e contesti)	Quotidiano	Se prevista, non rappresenta elemento di accreditamento



Validazione di attività innovative in ambito agricolo finalizzate all'inserimento sociale, riabilitativo e lavorativo di persone con disabilità mentale

Collaborazione decennale con il coordinamento socio-sanitario della Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASF0) per lo sviluppo di strumenti di indagine.

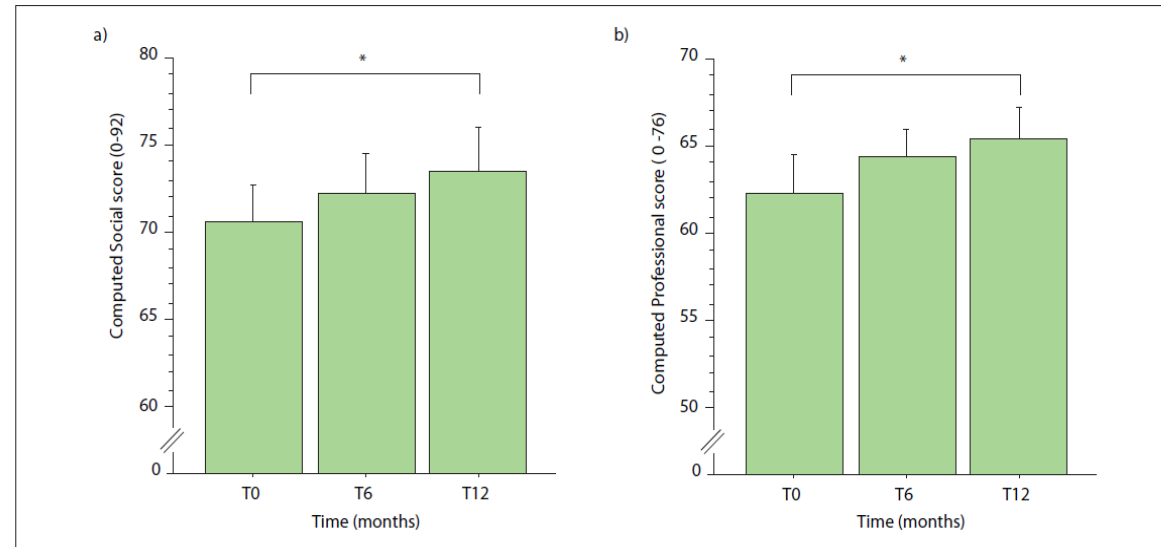


Figure 1

Changes in social skills (a) and professional skills (b) in a sample of 25 individuals with a diagnosis of psychosis involved in social farming (SF) activities. The graphs represent the mean (and standard error of mean) of scores computed by means of the questionnaire at baseline (T0), after 6 months (T6) and after 12 months (T12). *Wilcoxon test, $p < 0.05$.

Borgi et al Annali dell'Istituto Superiore di Sanità, 2020

Conclusioni



Covid-19, CRONACHE DI RESISTENZA



Si evidenzia come l'agricoltura sociale rappresenti un percorso verso un modello innovativo della società, che in alternativa le produzioni intensive e le grandi distribuzioni ripropone le produzioni di comunità a filiera corta, dove agricoltura e comunità possano beneficiare in termini di qualità ambientale, nutrizionale e sociale, tutti elementi paradigmatici per la promozione della salute umana

Si evidenzia in questo periodo pandemico, la funzione pubblica di spazi di rigenerazione urbana e vitalità democratica, propria di luoghi come fattorie, parchi ed orti sociali per contrastare l'isolamento e l'inattività, potenziali elementi di compromissione e peggioramento della salute mentale

